

Deliberazione 0000109/02.07/2025 del 27/03/2025 Pagina 1 di 1



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria ZERO

Costituita con D.P.G.R. 18/02/2022 n. 9

Cod. fiscale/P.I. 12685160017

Sede legale: Via San Secondo, 29 bis – 10128 Torino

Verbale di deliberazione del Direttore Generale, Ing. Adriano LELI

n. 109/02.07/2025 del 27 Marzo 2025

OGGETTO: Progetto "Protezione Famiglie Fragili" Anno 2024 - importo previsto 249.975,58 euro - e 2025 - importo previsto 304.500,00. Assegnazione fondi.

L'anno *Duemilaventicinque*, il giorno *Ventisette* del mese di *Marzo*, in Torino, presso l'Azienda Sanitaria ZERO, in sede di via S. Secondo, 29 bis



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria ZERO**
Costituita con D.P.G.R. 18/02/2022 n. 9
Codice Fiscale / P.I. 12685160017
Sede legale: Via San Secondo, 29 bis – 10128 Torino

Deliberazione del Direttore Generale

S.C. Gestione Amministrativa Servizi Sanitari

**OGGETTO: Progetto “Protezione Famiglie Fragili” Anno 2024 – importo previsto 249.975,58 euro
- e 2025 – importo previsto 304.500,00. Assegnazione fondi.**

Visto il vigente Atto Aziendale;

richiamato il Regolamento in materia di “competenza e provvedimenti amministrativi”;

su proposta del direttore S.C. Gestione Amministrativa Servizi Sanitari, dott. Cristian Rolle, che di seguito si riporta:

- Premesso che:
 - la D.G.R. n. 6-5905 del 04.11.2022 avente ad oggetto: “L.R. n. 26 del 26.10.2021 – Azienda Sanitaria Zero - Approvazione del Piano di Attività annuale 2022”, ha disposto testualmente quanto segue:
 - “[...] L’Azienda Zero attiva e coordina, di concerto con il Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari dell’Assessorato alla Sanità, i tavoli aventi per tematica lo sviluppo e il monitoraggio delle Reti di Patologia [...]”;
 - “La Rete Oncologica [...] viene integrata nell’Azienda Zero a partire dal mese di ottobre 2022, con trasferimento del relativo budget”;
 - la D.G.R. n. 14-6744 del 17.04.2023, con la quale è stato tra l’altro stabilito, a parziale modifica della D.G.R. n. 11-3586 del 23.07.2021, che la Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta ha sede presso l’Azienda Zero, sita in via San Secondo 29 bis, in Torino;
- richiamata la deliberazione n. 207 del 16.07.2024 con la quale è stato disposto di erogare il finanziamento delle attività svolte per il Progetto Protezione Famiglie Fragili per l’anno 2023;
- considerato che il Progetto Protezione Famiglie Fragili è previsto nei programmi di attività triennali 2024/2026 della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta approvati con D.G.R. Regione Piemonte n. 17-8195 del 19.02.2024 e D.G.R. Valle d’Aosta n. 343 del 29.03.2024;
- rilevato, altresì, che il Progetto Protezione Famiglie Fragili è stato previsto nel Piano di Attività 2024 della Rete Oncologica approvato con D.G.R. Regione Piemonte n. 5-130 del 30.08.2024 e D.G.R. Valle d’Aosta n. 1220 del 7.10.2024;
- preso atto, altresì, che il Progetto Protezione Famiglie Fragili sarà inserito nel Piano di Attività 2025 della Rete Oncologica;
- preso atto che con due note successive, la n. 12136 del 30.01.2025 e la n. 5175 del 14.03.2025, l’Autorità Centrale di Coordinamento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta ha proposto di distribuire i fondi relativamente al Progetto Protezione Famiglie Fragili alle ASO e ai Presidi Sanitari in base agli accessi presso i CAS relativi all’anno 2024 (suddividendo gli importi assegnati in tre fasce: euro 25.000 per visite annuali presso i Cas superiori a 3.000

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

accessi, euro 20.000 per accessi annuali tra 1.000 e 3.000 ed euro 10.000 per accessi annuali inferiori ai 1.000), alle ASL, invece, sulla base di una quota di euro 0,06 per residente di ciascuna ASL, con un minimo di euro 10.000;

- atteso che l’Autorità Centrale di Coordinamento, con la seconda nota di cui sopra, ha previsto, altresì, l’assegnazione alle ASR e ai Presidi, sulla base dei criteri sopra indicati, di un importo massimo di euro 435.000;
- atteso che con nota prot. 3451 del 21.02.2025 è stato richiesto alle ASR e ai Presidi di trasmettere la rendicontazione dei costi sostenuti nell’anno 2024;
- ritenuto di erogare per l’anno 2024, sulla base delle rendicontazioni pervenute, gli importi di seguito indicati:

| Azienda | Importo 2024 |
|-------------------------------------|-------------------|
| ASL AL | 1.848,11 |
| ASL BI | 10.000,00 |
| ASL Città di Torino | 23.786,46 |
| ASL CN2 | 10.055,00 |
| ASL TO3 | 20.544,38 |
| ASL TO4 | 68.898,47 |
| ASL TO5 | 7.679,25 |
| ASL VC | 4.675,78 |
| ASL VCO | 16.903,00 |
| AUSL Valle d’Aosta | 1.634,00 |
| AOU Maggiore della Carità di Novara | 7.260,00 |
| AO Ordine Mauriziano di Torino | 6.536,33 |
| AO S. Croce e Carle di Cuneo | 8.480,16 |
| Presidio Gradenigo | 11.226,12 |
| Presidio IRCSS Candiolo | 34.122,00 |
| Presidio Cottolengo | 16.326,52 |
| TOTALE | 249.975,58 |

- ritenuto, infine, di erogare per l’anno 2025 una quota di acconto pari al 70% degli importi previsti, di seguito indicata, al fine di consentire l’avvio dei progetti:

| Azienda | Quota acconto 2025 |
|---------------------|--------------------|
| ASL AL | 17.850,00 |
| ASL AT | 8.400,00 |
| ASL BI | 7.000,00 |
| ASL Città di Torino | 36.750,00 |
| ASL CN1 | 17.500,00 |
| ASL CN2 | 7.000,00 |
| ASL NO | 14.700,00 |
| ASL TO3 | 24.500,00 |
| ASL TO4 | 21.700,00 |
| ASL TO5 | 12.600,00 |
| ASL VC | 7.000,00 |
| ASL VCO | 7.000,00 |

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

| | |
|---|-------------------|
| AUSL Valle d'Aosta | 7.000,00 |
| AOU Città della Salute e della Scienza di Torino | 17.500,00 |
| AOU Maggiore della Carità di Novara | 14.000,00 |
| AOU S. Luigi Orbassano | 14.000,00 |
| AO Ordine Mauriziano di Torino | 14.000,00 |
| AOU SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria | 14.000,00 |
| AO S. Croce e Carle di Cuneo | 14.000,00 |
| Presidio Gradenigo | 7.000,00 |
| Presidio IRCSS Candiolo | 14.000,00 |
| Presidio Cottolengo | 7.000,00 |
| TOTALE | 304.500,00 |

- atteso che con successivo provvedimento verrà erogata la differenza in caso di rendicontazione superiore alla cifra assegnata trasmessa dalle ASR e dai Presidi;
- verificato che l'importo complessivo trova copertura nei finanziamenti ricevuti dall'Azienda per le attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- ritenuto di adottare un Regolamento per la gestione del Progetto Protezione Famiglie Fragili, nel testo allegato al presente provvedimento (allegato 1) a formarne parte integrante;
- preso atto che i trasferimenti per l'anno 2024 trovano copertura nel budget di spesa assegnato alla Rete Oncologica (Autorizzazione di spesa n. 15) e sono riconducibili ai seguenti conti economici del Bilancio di competenza:

| | |
|---|-----------------|
| 3101079 "Rimborsi, assegni e contributi verso ASL, AO, IRCCS e Policlinici della Regione" | euro 220.788,94 |
| 3101081 "Altri rimborsi, assegni e contributi verso privati" | euro 1.634,00 |
| 3101080 "Rimborsi, assegni e contributi verso altri Enti pubblici" | euro 27.552,64 |

- preso altresì atto che i trasferimenti per l'anno 2025 trovano copertura nel budget di spesa assegnato alla Rete Oncologica (Autorizzazione di spesa n. 28) e sono riconducibili ai seguenti conti economici del Bilancio di competenza:

| | |
|---|-----------------|
| 3101079 "Rimborsi, assegni e contributi verso ASL, AO, IRCCS e Policlinici della Regione" | euro 283.500,00 |
| 3101081 "Altri rimborsi, assegni e contributi verso privati" | euro 7.000,00 |
| 3101080 "Rimborsi, assegni e contributi verso altri Enti pubblici" | euro 14.000,00 |

Tutto ciò premesso:

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Adriano LELI
nominato con D.G.R. n. 26-8057 del 29.12.2023

- visto il d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502;
- vista la legge regionale 24 gennaio 1995, n. 10;
- vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 18;

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

- esaminata e condivisa la succitata proposta del direttore della S.C. Gestione Amministrativa Servizi Sanitari;
- considerato che la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente circa la regolarità amministrativa del contenuto della deliberazione nonché della legittimità della stessa;
- acquisiti i pareri favorevoli espressi dal direttore amministrativo, dott.ssa Patrizia Nebiolo e dal direttore sanitario, dott. Alessandro Girardi, a norma dell'art. 3 del D. Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni e integrazioni;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di erogare per l'anno 2024 gli importi di seguito indicati:

| Azienda | Importo 2024 |
|-------------------------------------|-------------------|
| ASL AL | 1.848,11 |
| ASL BI | 10.000,00 |
| ASL Città di Torino | 23.786,46 |
| ASL CN2 | 10.055,00 |
| ASL TO3 | 20.544,38 |
| ASL TO4 | 68.898,47 |
| ASL TO5 | 7.679,25 |
| ASL VC | 4.675,78 |
| ASL VCO | 16.903,00 |
| AUSL Valle d'Aosta | 1.634,00 |
| AOU Maggiore della Carità di Novara | 7.260,00 |
| AO Ordine Mauriziano di Torino | 6.536,33 |
| AO S. Croce e Carle di Cuneo | 8.480,16 |
| Presidio Gradenigo | 11.226,12 |
| Presidio IRCSS Candiolo | 34.122,00 |
| Presidio Cottolengo | 16.326,52 |
| TOTALE | 249.975,58 |

2. di erogare in acconto il 70% degli importi assegnati per il 2025 indicati nella tabella sottostante al fine di consentire l'avvio dei progetti:

| Azienda | Quota acconto 2025 |
|---------------------|-----------------------|
| ASL AL | 17.850,00 |
| ASL AT | 8.400,00 |
| ASL BI | 7.000,00 |
| ASL Città di Torino | 36.750,00 |
| ASL CN1 | 17.500,00 |
| ASL CN2 | 7.000,00 |
| ASL NO | 14.700,00 |
| ASL TO3 | 24.500,00 |
| ASL TO4 | 21.700,00 |
| ASL TO5 | 12.600,00 |
| ASL VC | 7.000,00 |

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

| | |
|---|-------------------|
| ASL VCO | 7.000,00 |
| AUSL Valle d'Aosta | 7.000,00 |
| AOU Città della Salute e della Scienza di Torino | 17.500,00 |
| AOU Maggiore della Carità di Novara | 14.000,00 |
| AOU S. Luigi Orbassano | 14.000,00 |
| AO Ordine Mauriziano di Torino | 14.000,00 |
| AOU SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria | 14.000,00 |
| AO S. Croce e Carle di Cuneo | 14.000,00 |
| Presidio Gradenigo | 7.000,00 |
| Presidio IRCSS Candiolo | 14.000,00 |
| Presidio Cottolengo | 7.000,00 |
| TOTALE | 304.500,00 |

3. di rendere noto che con successivo provvedimento verrà erogata la differenza in caso di rendicontazione superiore alla cifra assegnata trasmessa dalle ASR e dai Presidi;
4. di adottare un Regolamento per la gestione del progetto protezione Famiglie Fragili, nel testo allegato al presente provvedimento (allegato 1) a formarne parte integrante;
5. di riconoscere che l'importo complessivo trova copertura nei finanziamenti ricevuti dall'Azienda per le attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta;
6. preso atto che i trasferimenti per l'anno 2024 trovano copertura nel budget di spesa assegnato alla Rete Oncologica (Autorizzazione di spesa n. 15) e sono riconducibili ai seguenti conti economici del Bilancio di competenza:

| | |
|---|-----------------|
| 3101079 "Rimborsi, assegni e contributi verso ASL, AO, IRCCS e Policlinici della Regione" | euro 220.788,94 |
| 3101080 "Rimborsi, assegni e contributi verso altri Enti pubblici" | euro 1.634,00 |
| 3101081 "Altri rimborsi, assegni e contributi verso privati" | euro 27.552,64 |

7. preso atto, altresì, che i trasferimenti per l'anno 2025 trovano copertura nel budget di spesa assegnato alla Rete Oncologica (Autorizzazione di spesa n. 28) e sono riconducibili ai seguenti conti economici del Bilancio di competenza:

| | |
|---|-----------------|
| 3101079 "Rimborsi, assegni e contributi verso ASL, AO, IRCCS e Policlinici della Regione" | euro 283.500,00 |
| 3101080 "Rimborsi, assegni e contributi verso altri Enti pubblici" | euro 7.000,00 |
| 3101081 "Altri rimborsi, assegni e contributi verso privati" | euro 14.000,00 |

Allegati:

- 1) PPF Regolamento

Deliberazione 0000109/02.07/2025 del 27/03/2025 Pagina 6 di 7

Firmatari:

Responsabile del procedimento e proponente: direttore S.C. Gestione Amministrativa Servizi Sanitari, **dott. Cristian ROLLE**

Direttore amministrativo: **dott.ssa Patrizia NEBIOLO***

Direttore sanitario: **dott. Alessandro GIRARDI***

Direttore generale: **ing. Adriano LELI**

Estensore: **dott.ssa Alessandra MATTALIA**

* I pareri favorevoli dei Direttori Amministrativo e Sanitario sono confermati con la sottoscrizione digitale del presente atto ed il rinvio automatico ai motivi della proposta. I pareri sfavorevoli sono esplicitamente motivati ed indicati in un allegato, firmato digitalmente

La presente copia e' conforme all'originale depositato presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino

72-35-94-9F-71-8A-70-42-4A-20-5B-B9-1A-8D-DC-33-2F-0C-80-2C

CAdES 1 di 4 del 27/03/2025 12:43:30

Soggetto: Adriano Leli

S.N. Certificato: 17F6322

Validità certificato dal 05/02/2024 09:34:59 al 05/02/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 2 di 4 del 27/03/2025 12:32:02

Soggetto: Alessandro Girardi

S.N. Certificato: 1B32857

Validità certificato dal 30/05/2024 13:28:07 al 30/05/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 3 di 4 del 27/03/2025 12:26:50

Soggetto: Patrizia Nebiolo

S.N. Certificato: 1A89D39

Validità certificato dal 06/05/2024 07:44:20 al 06/05/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 4 di 4 del 27/03/2025 12:05:24

Soggetto: Cristian Rolle

S.N. Certificato: 18CDCEB

Validità certificato dal 07/03/2024 13:28:32 al 07/03/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

Deliberazione 0000109/02.07/2025 del 27/03/2025 (Allegato) Pagina 1 di 12



RETE ONCOLOGICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

**PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI
REGOLAMENTO**

STORIA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impatto traumatico che una diagnosi di patologia neoplastica ha sul paziente e sui suoi familiari è ormai chiaramente riconosciuto.

Il trauma può complicarsi con l'evolvere della malattia ed è alimentato dalle difficoltà nell'organizzazione della vita familiare, al caregiving, ai cambiamenti di ruoli nella famiglia e, non ultimo, alle difficoltà economiche.

Alle esigenze della persona bisognosa di cure può, talora, contrapporsi l'organizzazione del SSN vincolato ai necessari ritmi di lavoro e di assistenza che in molti casi possono interferire con la vita quotidiana. Nel rapporto SSN con il malato è avvenuto un cambio epocale all'inizio del nuovo secolo con l'estensione del concetto di cura integrale e multidisciplinare del paziente. Tale concetto ha trovato nell'Oncologia una delle sue espressioni più alte, sia per la complessità dei protocolli di diagnosi e cura, sia per la sempre più evidente cronicizzazione di molte forme di tumore.

Oggi in Italia si contano 3,8 milioni di persone che hanno avuto o hanno una malattia oncologica con molte diverse connotazioni: si passa dai guariti che per fortuna aumentano di anno in anno, alle persone in follow up, alle persone in cura per malattie iniziali e quindi con alta curabilità, a malattie in fase avanzata o metastatica, a malati purtroppo in fase terminale.

Un percorso di malattia oncologica può durare anche molti anni con un impegno fisico, psicologico, spirituale e finanziario che coinvolge in modo profondo sia il malato che la famiglia.

Una tale complessità di cura che si distribuisce sull'arco di anni non può non presentare criticità che rendono complicata la fruibilità del SSN in particolare la solitudine, una scarsa dimestichezza con organizzazioni complesse, difficoltà economiche, fragilità familiari e personali.

La "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta" ha elaborato, introdotto e stimolato la messa a regime di importanti interventi mirati alla semplificazione dell'approccio del paziente ai servizi:

- il Centro Accoglienza e Servizi (CAS) che fornisce orientamento, assistenza e supporto al paziente ed è un punto di riferimento costante lungo tutto il percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale, ma soprattutto nella prima fase diagnostica;
- i Gruppi Interdisciplinari Cura (GIC) che garantiscono la multidisciplinarietà ed il miglior percorso sia come protocolli sia come centri di riferimento durante tutto il periodo di trattamento;
- la disponibilità di un preciso percorso di presa in carico e assistenza;
- i Servizi di Psico-oncologia che garantiscono un sostegno psicologico al malato e alla famiglia lungo tutto il percorso di cura e un affiancamento al personale impegnato nella cura dei pazienti;
- i servizi di cure domiciliari e di cure palliative quando la fase terapeutica si sposta dall'ospedale a casa del malato.

Tutti i Professionisti coinvolti, Medici, Infermieri, Psicologi, Assistenti Sociali, personale Amministrativo oltre che una adeguata preparazione tecnica, devono possedere una sensibilità umana e una capacità di rapporto con il malato e i suoi familiari.

Esiste dunque al di fuori della "tecnologia" medica che è parte importante della "scienza (conoscenza)" medica, un aspetto di relazione umana altrettanto fondamentale, che si costruisce con l'esperienza della pratica clinica e con la capacità di comprensione dei bisogni del paziente e della sua famiglia.

Questa attitudine del sanitario di sapersi porre a servizio delle necessità del paziente è una caratteristica che contraddistingue la Medicina e l'Oncologia moderna.

L'allentamento dell'aiuto assistenziale al paziente e alle famiglie può in alcuni casi ridurre l'adesione alle terapie e alle visite, con risvolti molto negativi sui risultati e sulla prognosi. Di recente descrizione ma sempre più evidente è la cosiddetta "tossicità finanziaria". Pur in una situazione ancora felice come quella italiana nella quale il SSN garantisce un servizio universalistico e quasi totalmente gratuito, la lunghezza delle cure, l'impegno dei caregiver ad accompagnare il malato, i costi degli spostamenti dal domicilio al luogo di cura, inducono un numero crescente di malati a interrompere volontariamente i trattamenti per non essere di peso, sacrificando la propria vita per la tranquillità della famiglia.

Con queste premesse è da porre particolare attenzione al Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF) che ha visto la luce all'interno della Fondazione Faro già nel 2002. Questo progetto è stato originariamente ideato per sostenere i minori con un familiare di riferimento affetto da patologia oncologica. A questa fragilità il Progetto ne ha successivamente affiancate molte altre.

Negli ultimi anni la Rete Oncologica, ritenendo che il progetto rispondesse alle sue finalità, lo ha sostenuto promuovendone la diffusione in tutta la Regione Piemonte e Valle d'Aosta anche con un finanziamento specifico. Dal 2011 PPFF rientra tra gli interventi del piano di attività annuale direttamente coordinati dapprima dal Direttore del Dipartimento e poi dalla Autorità di Coordinamento della Rete Oncologica.

STRUTTURAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

La finalità del Progetto è costruire una rete di supporti assistenziali psicologici e sociali mirati al sostegno delle famiglie "fragili" che affrontano l'esperienza della malattia tumorale; famiglie in cui il rischio di destabilizzazione risulta più elevato.

La Rete Oncologica vuole garantire l'universalità del progetto sul territorio di entrambe le Regioni, Piemonte e Valle d'Aosta, l'equità della suddivisione dei fondi, la stretta collaborazione tra ASO, ASL e Rete Oncologica, la partnership tra pubblico e privato, la valorizzazione degli enti del Terzo Settore quale elemento fondamentale della società Italiana nel garantire la migliore realizzazione di progetti sociali.

I fondi vengono quindi erogati a tutte le ASL, ASO e Presidi Sanitari del Piemonte e Valle d'Aosta che **hanno l'obbligo di attivare senza remore il PPF a favore dei pazienti in carico agli stessi.**

Il finanziamento della Rete Oncologica viene erogato alle Aziende Sanitarie e ai Presidi Sanitari che lo utilizzeranno per l'attivazione del progetto direttamente o avvalendosi di uno o più Enti del Terzo Settore individuati tramite specifica procedura di reclutamento. Le Aziende e i Presidi devono provvedere a:

1. nominare un **Referente Aziendale del Progetto Protezione Famiglie Fragili**, incaricato di interfacciarsi con l'Autorità di Coordinamento della Rete Oncologica partecipando alle riunioni di raccordo e garantendo il buon funzionamento del progetto nel rispetto delle procedure, nonché di predisporre la rendicontazione periodica;
2. nominare una o più **mini-équipe** composte da operatori appartenenti alle équipe multidisciplinari dedicate alla cura del paziente oncologico, individuati tra il personale strutturato delle aziende, con il compito di prendere in carico le segnalazioni e costruire progetti psicosociali individualizzati;
3. nominare una o più ETS tramite convenzione o manifestazione di interesse, appositamente incaricata della gestione economica delle risorse derivanti dal finanziamento; tali risorse economiche devono essere utilizzate per sviluppare progetti psico-sociali proposti dalla mini-équipe di riferimento. Sarà, inoltre, compito della ETS implementare i fondi a disposizione dei progetti con attività di fundraising.

PPFF: UN PROGETTO PSICOSOCIALE

Il PPF allarga lo sguardo dal paziente a tutta la sua famiglia con grande ricaduta dal punto di vista sanitario.

La presenza all'interno del nucleo familiare di altri soggetti fragili (oltre al malato) rende alcune famiglie maggiormente vulnerabili nel corso della malattia, nella gestione delle fasi critiche del percorso terapeutico assistenziale, nelle situazioni a cattiva prognosi, al momento della morte del malato e, successivamente, nel lutto.

Il Progetto Protezione Famiglie Fragili si rivolge al malato e alla sua famiglia quando il rischio di destabilizzazione è alto.

Sono ritenute "fragili" le famiglie in cui siano presenti:

- minori;
- adolescenti o giovani adulti in difficoltà per la presenza della malattia;
- disabili;
- disagio psichico;
- soggetti alcolisti e/o tossicodipendenti;
- fragilità/assenza di caregiver in nuclei ristretti e isolati;
- recente esperienza gravemente traumatica;
- difficoltà all'integrazione sociale, linguistica e culturale;

- problemi economici indotti dalla malattia con gravi ripercussioni sulla vita familiare e le possibilità di cura;
- gravi situazioni dovute/aggravate dall'emergenza pandemica da covid-19;
- anziani e grandi anziani ammalati oncologici.

Nelle famiglie "fragili", senza un aiuto strutturale, può essere impossibile per il malato seguire correttamente il percorso diagnostico e terapeutico previsto per la sua patologia. Vi è inoltre il rischio di ripercussioni anche gravi, sulla salute psichica e talvolta fisica, sia del paziente che del resto della famiglia, in particolare del caregiver su cui gravano compiti assistenziali che aumentano in modo esponenziale con il progredire della malattia. Un'attenzione particolare viene rivolta alla presenza, nel nucleo familiare, di bambini, adolescenti e giovani adulti per i quali la malattia e/o morte di un genitore rischia di diventare un'esperienza non solo difficile e dolorosa ma fortemente traumatica.

L'obiettivo di sostenere il malato e la sua famiglia in caso di fragilità si può perseguire attraverso:

- l'intercettazione, il più possibile precoce, dei bisogni psico-sociali del singolo nucleo familiare durante tutte le fasi della malattia tumorale e nel percorso di elaborazione del lutto;
- l'intervento tempestivo tramite la formulazione di progetti psico-sociali individualizzati, mirati e personalizzati a cura di mini-équipe appositamente costituite e formate, sostenuti dal finanziamento stanziato dalla Rete Oncologica;
- l'integrazione delle risorse già presenti nelle strutture ospedaliere e territoriali locali.

Il compito del PPF non è sostituire i Servizi territoriali presenti (istituzioni o no-profit), bensì creare sinergie e proporre interventi mirati in attesa della risposta dei Servizi. Prioritaria è la costruzione di un'ampia Rete Locale finalizzata al sostegno delle famiglie fragili colpite da malattia oncologica.

Risorse Psicosociali

Il Progetto propone un modello di lavoro in rete che coinvolge un gran numero di operatori dell'area sanitaria, dell'area sociale ed educativa, con l'obiettivo di costruire azioni adeguate a rispondere tempestivamente al bisogno dell'utente.

Il PPF, con i fondi stanziati dalla Rete Oncologica, valutate le risposte istituzionali esistenti, ospedaliere o territoriali, rivolte alle famiglie, andrà ad integrarle ove necessario.

Le risorse che il Progetto mette a disposizione del malato e della sua famiglia sono molteplici.

È possibile proporre a supporto del nucleo familiare la figura dell'assistente tutelare familiare (ATF), opportunamente formata, con compiti specifici definiti in accordo con il

malato e la sua famiglia al momento dell'attivazione del Progetto. Il ruolo di tale figura può essere ricoperto da volontari, educatori e assistenti familiari in possesso delle caratteristiche descritte nell'allegato A.

Possono essere attivati altri servizi nell'ambito del PPF quali, ad esempio:

- consulenza legale con professionisti esperti in diritto di famiglia;
- mediatori culturali;
- attivazione reti di sostegno e solidarietà legate al volontariato presenti nel territorio.

Il Progetto non prevede erogazioni dirette di somme di denaro all'utente.

COMPITI DELLA MINI-ÉQUIPE

Ogni centro oncologico, per usufruire del fondo, deve attivare il Progetto nominando la mini-équipe composta da uno psicologo, un assistente sociale, un infermiere e un medico.

La mini-équipe ha il compito di ricevere segnalazioni ed attivare e monitorare nel corso del tempo i progetti psico-sociali individualizzati in qualunque momento del percorso di malattia del paziente oncologico: dalla diagnosi alle cure palliative, con l'obiettivo di aiutare le famiglie a sostenere il peso della malattia e della cura.

L'intervento è tanto più utile quanto più precocemente vengono identificate le situazioni di vulnerabilità della famiglia. Per questo motivo si è individuato nell'accoglienza iniziale del paziente presso il CAS il momento più idoneo per il riconoscere le fragilità.

Nel percorso di diagnosi e cura qualunque sanitario può intercettare un bisogno psico-sociale e segnalarlo tramite "scheda di segnalazione a PPF" alla mini-équipe di riferimento del presidio oncologico.

La mini-équipe, tramite il processo di Valutazione e di Attivazione:

- prende visione della documentazione clinica e di segnalazione del caso;
- effettua un primo colloquio di accoglienza del paziente e/o della famiglia;
- individua i bisogni psicosociali del nucleo familiare;
- programma, in accordo con il malato e la sua famiglia, gli interventi ritenuti necessari attivando prima di tutto le risorse presenti sul territorio di appartenenza del paziente e prevedendone un'eventuale integrazione tramite le risorse a disposizione del Progetto;
- effettua la "presa in carico" psicologica e/o sociale del paziente o del familiare quando ritenuto necessario.

La mini-équipe definisce il bisogno del malato e della sua famiglia, il tipo di risorse da impiegare (con spesa o senza spesa), la durata presunta dell'intervento e, in

collaborazione con la ETS, se individuata, attiva il progetto eventualmente mettendo a disposizione una figura professionale idonea al sostegno del malato e della famiglia.

Sarà inoltre cura della mini-équipe:

- il monitoraggio dell'andamento del progetto;
- l'attivazione e la valutazione dell'attività degli operatori istituzionali e non;
- la restituzione ai sanitari invianti;
- la definizione, anche in accordo con la famiglia, della conclusione dell'assistenza.

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

La Rete Oncologica, nell'ambito del proprio finanziamento, stanZIA una somma annuale a sostegno del PPF da assegnare alle ASL, ASO e Presidi Sanitari della Regione Piemonte e Valle d'Aosta individuati nella proposta di attivazione presentata alla Direzione dell'Azienda Zero.

Il finanziamento per le ASO e Presidi Sanitari è ripartito sulla base degli accessi presso i CAS relativi all'anno precedente a quello di erogazione, suddividendo gli importi assegnati in tre fasce:

- € 25.000 per visite annuali presso i CAS superiori a 3.000;
- € 20.000 per accessi annuali superiori a 1.000 e inferiori a 3.000;
- € 10.000 per accessi annuali inferiori ai 1.000.

Il finanziamento per le ASL è ripartito sulla base di una quota di euro 0,06 per residente di ciascuna ASL, con un minimo di euro 10.000.

Su proposta del Referente Aziendale, il finanziamento assegnato alle Aziende e ai Presidi Sanitari può essere utilizzato direttamente dalle stesse, per una quota non superiore al 50% del fondo stanziato, per potenziare la presenza di personale psicologo e/o assistente sociale operante nell'ambito del progetto. Tale quota potrà essere utilizzata per stipulare contratti, bandire borse di studio o assegnare al personale già contrattualizzato, con specifiche competenze, ore aggiuntive per la durata del progetto. La restante quota (minimo 50%) deve essere utilizzata dall'Azienda Sanitaria tramite ETS per azioni volte al miglioramento della cura e dell'assistenza dei pazienti e dei loro familiari quali: trasporto dal domicilio all'ospedale per le cure, attività legate all'assistenza tutelare familiare, intervento economico diretto nei limiti consentiti (non superiore al 5%).

L'ETS deve:

- collaborare con il Referente Aziendale del Progetto per effettuare la raccolta e la gestione dei dati utili alla rendicontazione dei progetti di assistenza;
- contribuire su indicazione della mini-équipe, al reperimento delle risorse utili alla realizzazione dei progetti di sostegno alle famiglie;
- rilevare analiticamente i costi sostenuti per il Progetto e comunicarli, tramite apposita rendicontazione, all'Azienda convenzionante.

Per l'attività di cui sopra non sono riconosciuti costi per attività di segreteria.

Ogni ETS convenzionata si impegna, inoltre, a promuovere iniziative di raccolta Fondi per il Progetto, in accordo e collaborazione con il Referente Aziendale PPF, attraverso:

- Ricerca donatori;
- Ricerca sostenitori;
- Destinazione 5x1000;
- Iniziative di beneficenza;
- Iniziative di compartecipazione al progetto da parte di soggetti privati.

I fondi raccolti con iniziative svolte dalle ETS locali per PPF devono essere inseriti in una voce di bilancio specifica separata da quella prevista per il finanziamento. L'entità dei fondi raccolti annualmente con il fundraising per PPF deve essere comunicata nell'ambito della rendicontazione.

Rendicontazione

L'Azienda Sanitaria Zero eroga il 70% degli importi previsti alle Aziende sanitarie al fine di consentire l'avvio dei progetti; in caso di rendicontazione superiore alla cifra assegnata verrà erogata a saldo la differenza.

Le ASR ed i Presidi Sanitari che ricevono il finanziamento, infatti, sono tenute a trasmettere all'Azienda Zero una rendicontazione dei costi sostenuti per il progetto PPF secondo lo schema predisposto dall'Azienda stessa, accompagnata da precisa relazione in merito alle prestazioni erogate, entro il 28 febbraio di ogni anno successivo all'erogazione.

Le modalità di rendicontazione potranno subire variazioni in ragione di eventuali indicazioni regionali in materia di finanziamenti alle attività sanitarie.

La rendicontazione è redatta dal Referente Aziendale e dalle ETS incaricate per le specifiche competenze.

Inoltre, ogni ASR e Presidio Sanitario deve predisporre un report breve sullo stato di avanzamento dei lavori per l'anno in corso da inviarsi entro il 31 luglio di ogni anno riferito ai primi 6 mesi dell'anno di attività alla Direzione Generale Azienda Zero e all'Autorità di Coordinamento della Rete Oncologica; tale documentazione permetterà di valutare i punti di forza e le criticità del Progetto e consentirà di programmare il finanziamento per gli anni successivi.

DIREZIONE DEL PROGETTO

La direzione del PPF a livello centrale è affidata all'Azienda Zero che la realizza attraverso la Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta nella figura del coordinatore per il territorio Dr. Alessandro Comandone.

L'Azienda Zero ha il compito di valutare e vigilare sulla attività delle ASR e Presidi che partecipano al PPF prendendo in considerazione la congruità dei singoli progetti locali, la loro realizzazione e le congruenze o incongruenze con la delibera di approvazione del PPF e con il relativo regolamento.

La segreteria organizzativa viene svolta dalla segreteria della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta con la supervisione dell'Autorità Centrale di Coordinamento Rete Oncologica.

Gli adempimenti relativi alla rendicontazione economica vengono svolti dagli uffici amministrativi dell'Azienda Zero.

COMITATO CONSULTIVO

Il Comitato Consultivo è un organismo con valenza consultiva di supporto e monitoraggio del progetto, oltre che di confronto con le mini-équipes.

I componenti del Comitato Consultivo, che partecipano al comitato a titolo gratuito, vengono individuati dal Direttore Generale di Azienda Zero su proposta del Responsabile del PPF in seno alla Rete Oncologica, e nello specifico sono:

- un medico oncologo;
- una infermiera di Oncologia;
- uno psiconcologo;
- un medico Direttore di Distretto;
- un assistente sociale;
- un rappresentante delle ODV/ETS.

Il Comitato Consultivo, nello specifico, svolge le sue funzioni nelle aree di seguito descritte:

1. AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO:

- individua le modalità di realizzazione degli obiettivi del progetto;
- definisce gli indicatori di valutazione del risultato;
- supporta l'avvio del Progetto mediante attività di tutoraggio e audit.

2. AREA DI CONSULENZA ALLE MINI-ÉQUIPES:

- supporta le mini-équipes;
- garantisce disponibilità per analisi e risoluzione dei problemi presentati dalle singole mini-équipes e dalle Aziende. Le singole aziende richiedono consulenza tramite mail alla segreteria della Rete.

3. AREA FORMAZIONE:

- organizza corsi di formazione in collaborazione con l'Autorità Centrale di Coordinamento Rete, consistente nello specifico da moduli di livello base, avanzato, formazione continua e supervisione;
- fornisce corsi e materiali alle mini-équipes e alle ETS/ODV presso le varie sedi locali, affinché la formazione sia uniforme per tutto il territorio Regionale;

4. DIVULGAZIONE E PROMOZIONE:

- contribuisce alla diffusione capillare della cultura del Progetto in collaborazione con l'Autorità Centrale di Coordinamento Rete.

PROGETTO FORMATIVO

L'obiettivo generale è strutturare un percorso formativo fondato sul principio della cooperazione tra i servizi, che favorisca la divulgazione di una vision condivisa e focalizzata sull'accoglienza e sul sostegno delle fragilità familiari, fornendo altresì conoscenze e competenze necessarie al buon funzionamento della rete psico-sociale. Il Progetto Formativo verrà proposto a tutte le Aziende e Presidi Sanitari afferenti alla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta che sono universalmente coinvolte nel progetto.

E' necessario prevedere una formazione di base per tutte le figure professionali sanitarie, sociali e di volontariato coinvolte, con l'obiettivo di generalizzare non solo le linee guida e le procedure per un efficace lavoro di rete, ma soprattutto la "filosofia" del Progetto: il passaggio dalla cura della persona malata alla presa in carico dell'intero nucleo familiare fragile.

Tale attività a cura del Comitato Consultivo viene inserita ogni anno, nella proposta formativa della Rete Oncologica Piemonte -Valle D'Aosta.

INFORMAZIONE

È altresì importante la divulgazione del Progetto a livello macro (Decisori politici regionali, Direttori di ASO e ASL, Sindaci, Forze Politiche e Sociali del territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta e tutta la popolazione). In ogni Azienda e Presidio sarà necessario organizzare attività di divulgazione del progetto, spiegando come si articola e si sviluppa il PPF agli operatori sanitari e assistenziali non direttamente coinvolti nella esecutività del Progetto, ma che possono divenire segnalatori di criticità e propositori di miglioramenti.

CARTELLA INDIVIDUALE

Ogni paziente preso in carico da PPF deve avere una cartella personale relativa al PPF che contenga:

- piano assistenziale psico-sociale che individua le figure professionali coinvolte e il presunto fabbisogno delle stesse;
- verifiche intermedie;
- verifica conclusiva, dalla quale saranno ricavati i dati che verranno confrontati con la rendicontazione. Tali dati devono essere inseriti in un database predisposto e condiviso.

La cartella individuale è depositata nelle sedi di PPF ed è consultabile da parte del Comitato Consultivo e dell'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete per eventuali verifiche e monitoraggio nell'assoluto rispetto delle norme dettate dal Garante della Privacy.

Nessun dato delle Persone o delle Famiglie assistite potrà essere diffuso senza il loro consenso.

È auspicabile l'attivazione di una cartella informatizzata.

ALLEGATO A

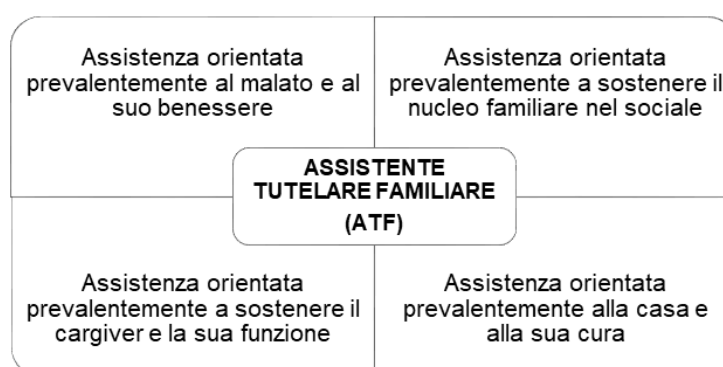
ASSISTENTE TUTELARE FAMILIARE

La figura dell'assistente tutelare familiare (ATF) centrale nel progetto Protezione Famiglie Fragili è principalmente orientata a supportare la famiglia del malato oncologico nel corso del percorso di malattia, soprattutto nelle fasi critiche. Tale figura fornisce assistenza al malato e sostiene il caregiver all'interno della famiglia e si prende cura dei suoi effetti personali (il letto, la biancheria, la preparazione dei cibi del paziente) e della propria dignità in qualità di persona.

Si tratta di un ruolo professionale centrato non solo sull'assistenza al malato, bensì orientato verso tutti i componenti (e in modo particolare quelli più "fragili") del nucleo familiare, per questo motivo l'ATF dovrà costituire, per la famiglia, una presenza serena con una valenza prevalentemente contenente e tranquillizzante.

L'inserimento di questa figura professionale nella équipe curante tratteggia il profilo di un operatore capace di comunicare con altre figure professionali e predisposto al confronto e al lavoro di gruppo. La creazione di programmi di assistenza personalizzati per ciascuna famiglia richiede inoltre un'estrema flessibilità dell'ATF, che dovrà concepire e organizzare il proprio lavoro a partire dalle esigenze della famiglia, di volta in volta evidenziate e condivise con il case-manager.

Ogni mini-équipe si organizza tramite l'ETS per reclutare tale figura appositamente formata, utilizzando eventualmente il fondo.



La grande flessibilità e variabilità dei Progetti psicosociali che coinvolgono l'ATF rende difficile una definizione rigida del suo ruolo e di un mansionario prescrittivo ai fini dell'operatività. Le sue azioni saranno comunque monitorate dall'OdV da cui dipende e dal Comitato Consultivo per evitare azioni al di fuori delle linee guida.

Deliberazione 0000109/02.07/2025 del 27/03/2025 (Allegato) Pagina 12 di 12

La presente copia e' conforme all'originale depositato presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino

8C-58-39-35-5B-FF-33-2D-F7-A5-5B-E4-BE-2B-EB-DA-75-62-37-60

CAdES 1 di 4 del 27/03/2025 12:43:31

Soggetto: Adriano Leli

S.N. Certificato: 17F6322

Validità certificato dal 05/02/2024 09:34:59 al 05/02/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 2 di 4 del 27/03/2025 12:32:03

Soggetto: Alessandro Girardi

S.N. Certificato: 1B32857

Validità certificato dal 30/05/2024 13:28:07 al 30/05/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 3 di 4 del 27/03/2025 12:26:51

Soggetto: Patrizia Nebiolo

S.N. Certificato: 1A89D39

Validità certificato dal 06/05/2024 07:44:20 al 06/05/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 4 di 4 del 21/03/2025 09:22:47

Soggetto: Cristian Rolle

S.N. Certificato: 18CDCEB

Validità certificato dal 07/03/2024 13:28:32 al 07/03/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
